

Spreco alimentare, a Torino e Milano recuperati e ridistribuiti 500mila kg di cibo

ambienteambienti.com/spreco-alimentare-a-torino-e-milano-recuperati-e-ridistribuiti-500mila-kg-di-cibo/

6 febbraio 2023

Publicato il 6 Febbraio 2023 By [Redazione](#) In [Riciclo creativo](#), [RUBRICHE](#)



La scelta di recuperare ortofrutta è una scelta strategica in quanto si concentra sui quei prodotti alimentari facilmente deperibili ma che allo stesso tempo rappresentano i prodotti insostituibili per una dieta di qualità

I progetti di Eco dalle Città nel 2022. Protagonista indiscussa l'ortofrutta recuperata nei mercati e la Carovana Salvacibo

Il 5 febbraio si è celebrata la Giornata Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare, che è arrivata alla sua 10ma edizione. Ma la lotta allo spreco alimentare non deve conoscere pause perchè diventa sempre più importante e non solo per il forte contributo che dà nel

contrastare i cambiamenti climatici ma anche come azione per mitigare il fenomeno della povertà alimentare acuitosi con la pandemia **Covid** e con l'aumento vertiginoso del costo della vita in relazione con la guerra in **Ucraina**.

LEGGI ANCHE: [Giornata nazionale contro lo spreco alimentare: dati, consigli e iniziative](#)

L'Associazione [Eco dalle Città](#) fin dal 2015 ha avviato diverse attività di contrasto a questo fenomeno nelle Città di **Torino** e **Milano** concentrandosi sull'ortofrutta e i luoghi dove questa rischia di essere trasformata in rifiuto, andando a promuovere **azioni di recupero che investono tutta la filiera dell'approvvigionamento**: dai campi alla bancarella del mercato passando per il commercio all'ingrosso. La scelta di recuperare ortofrutta è una scelta strategica in quanto si concentra sui quei prodotti alimentari facilmente deperibili (e che vengono espulsi dal mercato principalmente per questioni estetiche) ma che allo stesso tempo rappresentano i prodotti insostituibili per una dieta di qualità.

LEGGI ANCHE: [Misure anti spreco, "RiCibiamo 2.0"](#)

Torino capofila



Eco dalle città sta provando a

trasformare l'attività di il recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari in un vero e proprio lavoro puntando a inserire in questo "nuovo mondo del lavoro sostenibile" migranti e persone svantaggiate

"Torino è all'avanguardia nel recupero di ortofrutta ai mercati – dice **Paolo Hutter** presidente dell'Associazione Eco dalle Città – Qui l'attività non è solo volontariato, ma è soprattutto lavoro, promosso e sostenuto dal Comune. Perché mettere risorse in questo lavoro è un investimento per il futuro della Città, sia ambientale che sociale".

Infatti l'Associazione sta provando a trasformare l'attività di il recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari in un vero e proprio lavoro puntando a inserire in questo "nuovo mondo del lavoro sostenibile" migranti e persone svantaggiate. Ad oggi grazie a queste attività è stato possibile attivare 7 contratti a tempo indeterminato e 20 tirocini formativi., anche grazie al sostegno dei Comuni di Torino e Milano, e al coinvolgimento dei principali attori della filiera come gli ambulanti, il **CAAT di Torino** (Centro Agro Alimentare Torinese), l'**Ortomercato di Milano** e **Battaglio Frutta**.

In totale tra le città di Torino e Milano grazie alle azioni messe in campo da Eco dalle Città e quelle in cui è partner hanno permesso di **salvare e ridistribuire quasi 500mila kg di cibo** (di cui 473mila tracciate). Ma per raggiungere questi risultati è **importante il gioco di squadra** e fare rete con le realtà del **Terzo Settore** (ma non solo) che vivono i territori e che si occupano di contrastare nuove e vecchie povertà.

Le attività contro lo spreco alimentare a Torino

Nel solo 2022 nella Città di Torino sono state **recuperate 313286 kg di cibo** successivamente ridistribuite a una **platea di circa 6mila persone**. Numeri importanti frutto di una attività capillare di recupero grazie ai progetti RePoPP e Carovana Salvacibo.

RePoPP

Il progetto RePoPP (sostenuto dall'Assessorato alla Transizione Ecologica e dal Gruppo Iren) consiste in una azione di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari in 7 mercati cittadini alle quali si affianca una attività di sensibilizzazione alla raccolta differenziata rivolta sia agli ambulanti che ai cittadini che frequentano i mercati. durante il 2022 sono stati recuperati e distribuiti 129.403 kg di frutta e verdura con una platea di beneficiari pari a 22123 famiglie A questi vanno aggiunte le raccolte e le distribuzioni effettuate al mercato di corso Svizzera pari a 5325 kg distribuiti a 98 famiglie beneficiarie che, seppur identiche come modalità, non rientrano all'interno del progetto RePoPP.

Sabato Salvacibo

Sulla falsariga del progetto RePoPP e in accordo con le principali realtà del Terzo Settore cittadino (e non solo) impegnate in azioni di contrasto allo spreco alimentare (tra cui Arci Torino, Rete.Ong, Mais.Ong, Coordinamento CCT, Circolo Gramsci, FiVa Confcommercio di Torino, Proloco Torino, Fridays for Future, CNGEI Torino e Legambiente Metropolitan APS) è attivo il progetto Sabato Salvacibo, ossia la più grande mobilitazione di volontari in Italia (circa 70) che ogni sabato recupera e ridistribuisce l'invenduto di 18 mercati cittadini.

Carovana Salvacibo

Avviato in piena pandemia a causa della chiusura temporanea del mercato di Porta Palazzo e sostenuto dai Servizi Sociali del Comune di Torino (con il contributo tecnico della Rete delle Case del Quartiere e Torino Solidale), il progetto si occupa del recupero delle eccedenze alimentari prodotte principalmente dai grossisti all'interno del CAAT di Torino e da Battaglio Frutta, per poi ridistribuirlo agli enti cittadini che si occupano di contrastare la povertà e l'emergenza alimentare nelle fasce della popolazione cittadina più in difficoltà. Nel solo 2022 il progetto ha recuperato 183.883 kg (principalmente frutta e verdura) per ridistribuirlo a 27 enti con una platea di circa 4 mila persone in stato di necessità.

Trasformazione

Le attività di contrasto messe in campo vanno oltre il recupero, infatti in collaborazione con il Mercato Centrale di Torino dal lunedì al venerdì una parte delle eccedenze recuperate all'interno del mercato di Porta Palazzo, nello stand denominato Banco Circolare, vengono prodotti circa **250 pasti a settimana** per sostenere persone senza fissa dimora (il cibo viene cucinato per alcuni dormitori cittadini e per gli enti che si occupano della distribuzione in strada). A realizzare i pasti sono alcuni degli Ecomori, i più abili ai fornelli, che mescolano nei loro piatti le cucine tradizionali dell'Africa Sub Sahariana con quella italiana. Mentre, in collaborazione con le Officine Ozanam, una parte della frutta recuperata al CAAT viene trasformata in **composte**. Il prodotto, realizzato a norma di legge e certificato per la commercializzazione, viene successivamente venduto per sostenere il progetto che prevede anche la formazione professionale di persone svantaggiate nel settore della trasformazione alimentare.

Le attività contro lo spreco alimentare a Milano



Nel solo 2022 nella Città di

Torino sono state recuperate 313286 kg di cibo successivamente ridistribuite a una platea di circa 6mila persone

Nel capoluogo lombardo nel 2022 le attività messe in campo dall'associazione e quelle in cui è partner hanno permesso di recuperare e ridistribuire circa 140mila kg di cibo (principalmente frutta e verdura) attraverso due azioni: il recupero all'[Ortomercato](#) e l'azione nei mercati.

La Carovana Salvacibo

Sulla falsariga di quella torinese anche a Milano insiste una attività di recupero all'interno dell'[Ortomercato](#) avviata in concomitanza con lo scoppio della pandemia nel 2020. Una attività di recupero svolta due volte a settimana da una decina di volontari espressione di altrettante realtà (tra cui Comunità il Gabbiano, Area 51, Brigade Solidarietà, Comitato Inquilini che nel territorio milanese si occupano di contrastare la povertà alimentare . Azioni che giorno dopo giorno hanno permesso al progetto di recuperare e ridistribuire **100 tonnellate di frutta e verdura**.

Recupero nei mercati e Ricetta QuBi "Storica", se così si può definire l'attività di recupero all'interno dei mercati milanesi insieme alla forte partnership con la [Onlus Comunità Nuova](#) ed altre realtà tra cui le parrocchie. Una attività di recupero e redistribuzione che ha permesso di recuperare e ridistribuire più di 40 tonnellate di cibo grazie al lavoro giornaliero nei mercati di Largo Gelsomini, Via Vespri Siciliani, Via Curiel, Via strozzi e Via Giussano.